

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01978330

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

EPR - Ente proponente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vaso

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Motivi decorativi floreali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	capannone
LDCQ - Qualificazione	deposito
LDCN - Denominazione	Acciaierie Ansaldo (ex)
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Savona, 39
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco
LDCS - Specifiche	Padiglione 17 A
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	G 00434
INVD - Data	1876 post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1675
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1699
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura giapponese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ pittura
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ invetriatura
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	57,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Grande vaso a sezione circolare con spalla bombata, collo cilindrico e coperchio a calotta sormontato da presa a forma di "leone cinese" (karashishi) a tutto tondo. La decorazione, dipinta a smalti blu, nero e rosso, ai quali si aggiungono diffuse stesure di oro (applicato al di sopra dell'invetriatura trasparente), si compone di un tappeto di motivi geometrici e floreali, sul quale sono riservate, nella zona compresa tra la base e l'attacco della spalla, tre grandi cartigli dal contorno lobato, all'interno di ognuno dei quali è una scena: gru (tsuru) su un corso d'acqua tra pruni (ume) bambù (take); un leone cinese (karashishi) e una farfalla (cho) tra peonie (botan); un rapace su un ramo di pino (matsu) nei pressi di una cascata (nachi).
DESI - Codifica Iconclass	25 FF 2 (LEONE CINESE); 25 F 37 (GRU); 25 F 71 1 (FARFALLA); 25 F 33; 25 G 41 (PEONIA); 25 G 4 (BAMBU); 25 G 3 (PINO); 25 G 3 (PRUNO); 25 H 21 6; 48 A 98 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali mitologici: leone cinese. Animali: gru. Animali: farfalla. Animali: rapace. Fiori: peonia. Piante: bambù. Piante: pino. Piante: pruno. Fenomeni naturali: cascata. Elementi decorativi: motivi floreali.
NSC - Notizie storico-critiche	Lo stile della decorazione di questo vaso è noto come nishiki, "a broccato", per mettere in evidenza la sua ricchezza, simile per l'appunto a quella di un tessuto. Questo vaso è un tipico esemplare di quella produzione ceramica nota come "Imari", dal nome del porto nei pressi di Nagasaki (isola di Kyushu) dal quale salpavano le navi cariche di questo vasellame alla volta dell'Europa. Questi prodotti erano infatti esclusivamente destinati all'esportazione verso l'Occidente, apprezzati nelle corti di tutta Europa fin dalla metà del Seicento per la loro esuberanza decorativa, vicina al ridondante gusto Barocco. Zona di produzione di questi oggetti era Arita, cittadina anch'essa non lontana da Nagasaki, nella quale erano ubicate sia le cave di caolino, sia le fornaci. Il successo di questa porcellana giapponese fu determinato da vari fattori, non da ultimo il contemporaneo drastico calo della produzione cinese delle fornaci di Jingdezhen durante il cosiddetto periodo di Transizione (1620-1683), causato dai continui tumulti di successione tra la dinastia Ming (1368-1644) e la dinastia Qing (1644-1911). Il commercio di queste porcellane giapponesi era gestito in toto dai mercanti della Compagnia delle Indie Orientali Olandese, unici occidentali ai quali lo shogunato Tokugawa consentiva un certo numero di traffici. Ancora oggi i palazzi reali europei, e anche quelli italiani, conservano un grande numero di queste porcellane. Vasi come questo del Museo milanese facevano generalmente parte di un set di tre, cinque o sette esemplari analoghi per decorazione, che si era soliti sistemare sulle assi dei grandi camini delle residenze in inverno, oppure all'interno degli stessi in estate: per questa ragione tali completi sono noti anche come garniture de cheminée.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Milano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	R03 OA-6c070-00529_01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-6c070-00529_02
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-6c070-00529_03
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Morena F.
FUR - Funzionario responsabile	Orsini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Morena F.